



# MEMORIA E RACCONTO

della VITA delle Parrocchie  
**GARDIGIANO e PESEGGIA**  
Parroco: don Renato De Lazzari  
[delazzari.renato57@gmail.com](mailto:delazzari.renato57@gmail.com)  
[www.gardigianopeseggia.it](http://www.gardigianopeseggia.it)



Tel. 041.449051

Tel. 041.449051

**Domenica 23 agosto 2026 – XXI domenica tempo ordinario – anno A**

**Dal vangelo secondo Matteo.** Mt 16, 13-20

*In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.*

Oggi il Vangelo propone due delle centinaia di domande che intessono il testo biblico: **Cosa dice la gente? E voi che cosa dite?**

Gesù, riferiscono gli evangelisti, «non parlava alla gente se non con parabole» (Mt 13,34) e con domande. Gesù ha scelto queste due forme particolari di linguaggio perché esse compongono un metodo di comunicazione generativo e coinvolgente, che non lascia spettatori passivi. Lui era un maestro dell'esistenza, e voleva i suoi pensatori e poeti della vita: «Le risposte ci appagano e ci fanno stare fermi, le domande invece, ci obbligano a guardare avanti e ci fanno camminare» (Pier Luigi Ricci).

Gesù interroga i suoi, quasi per un sondaggio d'opinione: La gente, chi dice che io sia?

La risposta della gente è univoca, bella e sbagliata insieme: Dicono che sei un profeta! Una creatura di fuoco e di luce, come Elia o il Battista; sei bocca di Dio e bocca dei poveri.

Ma Gesù non è un uomo del passato, fosse pure il più grande di tutti, che ritorna.

A questo punto la domanda, arriva esplicita, diretta: Ma voi, chi dite che io sia? Prima di tutto c'è un **ma**, una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente. Come se dicesse: non si crede per sentito dire. Ma voi, voi con le barche abbandonate, voi che siete con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi?

In questa domanda è il cuore pulsante della fede: **chi sono io per te? Gesù non cerca formule o parole, cerca relazioni (io per te)**. Non vuole definizioni ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che importanza ho nella tua vita? Gesù non ha bisogno della risposta di Pietro per avere informazioni o conferme, per sapere se è più bravo degli altri maestri, ma per sapere se Pietro è innamorato, se gli ha aperto il cuore. Cristo è vivo, solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio. Cristo non è le mie parole, ma ciò che di Lui arde in me.

La risposta di Pietro è a due livelli: Tu sei il Messia, Dio che agisce nella storia; e poi, bellissimo: sei il figlio del Dio vivente. Figlio nella Bibbia è un termine tecnico: è colui che fa ciò che il padre fa, che gli assomiglia in tutto, che ne prolunga la vita. Tu sei Figlio del Dio vivente, equivale a: Tu sei il Vivente. Sei grembo gravido di vita, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata, sorgente della vita.

Se cerchiamo oltre le parole, se scendiamo al loro momento sorgivo, possiamo ancora ascoltare la dichiarazione d'amore di Pietro: **tu sei la mia vita! Trovando te ho trovato la vita.**

p. Ermes RONCHI

**- AVVISI -**

**\* Ogni Mercoledì alle ore 20.30 in Chiesa a Gardigliano VEGLIA DI PREGHIERA.**

## Apertura della Chiesetta di S. Antonio (in via G. Verdi a Peseggia)

**domenica 6 SETTEMBRE** dalle ore 15.30 alle ore 18.00 per visita e preghiera personale, con recita del Santo Rosario alle ore 17;

**sabato 19 e domenica 20 SETTEMBRE**, in occasione della Sagra dell'Addolorata, la Chiesetta ospiterà una mostra di Pittura e Scultura dal titolo "*La Materia e lo Spirito*" a cura dell'Associazione Artistica Grecale di Volpago del Montello.

**domenica 4 OTTOBRE** dalle ore 15.30 alle ore 18.00 per visita e preghiera personale, con recita del Santo Rosario alle ore 17.00.

## SAGRE DEI DUE CAMPANILI

In occasione delle due iniziative la Parrocchia di Peseggia sta organizzando la **Pesca di Beneficenza**. Si chiede alle due comunità di Peseggia e Gardigiano la partecipazione anche con **l'offerta di qualche oggetto** (in ottimo stato) **da inserire come premio** (anche peluche).

Per la consegna in canonica chiamare Gianna 349 0838418.

## INTENZIONI SS. MESSE dal 22 al 30 agosto 2026

nei giorni in cui vengono celebrate in altri orari S.Messe per motivi particolari (per esempio i funerali o Messe richieste in Casa di Riposo a Scorzè), se non ci sono intenzioni prenotate, le S. Messe del mattino e/o della sera sono sospese

|                                                          | PESEGGIA       |                                                                                                                                                                | GARDIGIANO                   |                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sabato 22 agosto</b>                                  | <b>17.30</b>   | <b>Battesimo</b>                                                                                                                                               | <b>17:30</b>                 | Adorazione Eucaristica                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                          | <b>18.30</b>   | + <b>don Lino Bertollo</b><br>+ Luise Carlo<br>+ Pellegrini Luigi e fam. vivi e def.ti<br>+ Maria Luisa Donadel<br>+ Def.ti fam. Manente<br>+ Favotto Cesarina | <b>18:30</b>                 | + <b>don Lino Bertollo</b><br>+ Def.ti fam.e Ambrosini e Comi<br>+ Rizzante Clelia (a) e fam.ri def.ti<br>+ Giusto Luciana, Celeste,Orsola e Pietro<br>+ Spironello Elena, Luciano e fam.ri vivi e def.ti<br>+ Favotto Cesarina                  |
| <b>Domenica 23 agosto</b><br><b>XXI tempo Ordinario</b>  | <b>08.00</b>   | <b>A GARDIGIANO</b>                                                                                                                                            | <b>08:00</b>                 | + Per la Comunità<br>+ <b>don Lino Bertollo</b><br>+ Concolato Rosa e Luise Sante<br>+ Michielan Ugo, Angela, Amedeo, Pietro                                                                                                                     |
|                                                          | <b>10.00</b>   | + Per la comunità<br>+ <b>don Lino Bertollo</b><br>+ Favaro Luigi e def.ti fam. Favaretto                                                                      | <b>10:30</b>                 | <b>A PESEGGIA alle ore 10:00</b><br>+ Simionato Cesare e Livia                                                                                                                                                                                   |
| Lunedì<br>24 agosto                                      | 08:00<br>18.30 | + Ad mentem offerentis<br>+ Ad mentem offerentis                                                                                                               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Martedì<br>25 agosto                                     |                |                                                                                                                                                                | 08:30<br>18:30               | + Ad mentem offerentis<br>+ Ad mentem offerentis                                                                                                                                                                                                 |
| Mercoledì<br>26 agosto                                   | 08:30<br>18.30 | + Ad mentem offerentis<br>+ Ad mentem offerentis                                                                                                               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Giovedì<br>27 agosto                                     |                |                                                                                                                                                                | 08:00<br>18:30               | + Ad mentem offerentis<br>+Ad mentem offerentis                                                                                                                                                                                                  |
| Venerdì<br>28 agosto                                     | 08:00<br>18.30 | + Ad mentem offerentis<br>+ <b>NO MESSA</b>                                                                                                                    |                              |                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Sabato 29 agosto</b>                                  | <b>18.30</b>   | + Modolo Pietro, Elena, Anna, Giancarlo, Livio<br>+ Carrer Vinicio e Lazzarini Rina<br>+ Benozzi Maria, Bellato Ugo e Rosalia<br>+ Felice Flaborea             | <b>11:00</b>                 | <b>MATRIMONIO</b> di Eula Cristina e Longo Nicola                                                                                                                                                                                                |
|                                                          |                |                                                                                                                                                                | <b>17:30</b><br><b>18:30</b> | <b>Adorazione Eucaristica</b><br>+ Venturin Gino<br>+ Erino e Liana<br>+ Bertoncello Mariangela<br>+ Rizzante Maurizio, fam,ri vivi e def.<br>+ Favaro Mario e Giulia, Pistellato Maria, Anna, Giuseppe e Dino<br>+ Tronchin Pietro e fam. Cuogo |
| <b>Domenica 30 agosto</b><br><b>XXII tempo Ordinario</b> | <b>08.00</b>   | <b>A GARDIGIANO</b>                                                                                                                                            | <b>08:00</b>                 | + Per la Comunità<br>+ <b>don Lino Bertollo</b><br>+ Zanocco Attilio<br>+ Def.ti fam.e Ruffato e Favaro<br>+ Concolato Rosa e Luise Sante                                                                                                        |
|                                                          | <b>10.00</b>   | + Per la comunità<br>+ <b>don Lino Bertollo</b><br>+ Ignazio<br>+ Casarin Bruno                                                                                | <b>10:30</b>                 | <b>A PESEGGIA alle ore 10:00</b>                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                          | <b>11.00</b>   | <b>Battesimo</b>                                                                                                                                               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                  |

# ***GRAZIE DON LINO***

Siamo tutti rimasti colpiti e nel dolore per la morte improvvisa di don Lino. Tanta è la stima e la riconoscenza che le due nostre comunità di Gardigiano e di Peseggia sentono e vogliono esprimere nei suoi confronti per le memorie buone che ha depositato nei cuori.

Il Rosario che abbiamo pregato per lui è iniziato con il canto Vocazione perché lui è stato un chiamato dal Signore in tanti momenti della sua vita, come tutti noi, ma in modo del tutto speciale nel sacramento dell'Ordine e don Lino ha risposto obbedendo alla richiesta del Signore di farsi servo della sua Chiesa.

Ora la sua vocazione si è realizzata in pienezza, la strada della sua vita lo ha portato all'incontro definitivo con il Signore.

Continuiamo anche personalmente la preghiera e l'intercessione, in comunione con le tante altre parrocchie dove lui ha speso il suo ministero e che in questi giorni si sono radunate a pregare.

Proprio perchè "vero credente e servo del Signore", la preghiera è il più importante saluto e ringraziamento che gli possiamo rivolgere e che a lui farebbe piacere per accompagnarlo e crederlo nella Gloria "al di là del cielo", quella Gloria divina in cui lui ha creduto, ha annunciato e per la quale si è preparato per tutta la vita.

*Don Lino diceva spesso: "sono un semplice prete di campagna", citando il curato D'Ars, la cui unica sapienza era un desiderio costante di amare Dio sopra ogni cosa e in ogni istante della vita.*

*Grazie Gesù per il dono di don Lino, la sua semplicità e umiltà, la sua capacità di ascolto e accoglienza erano segno dell'amore di Dio Padre per ciascuno di noi.*

*Aiutaci a vivere e applicare nella nostra vita ciò che don Lino ci ha testimoniato.*

## **Papa Leone** ***Omelia nella Santa Messa nella Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria***

Castelgandolfo 15 agosto 2026

*Cari fratelli e sorelle,*

con grande gioia anche quest'anno celebriamo con voi la Solennità dell'Assunzione.

Il Magistero della Chiesa ci insegna che «Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo» e ci indica, in questo Mistero, il compimento della pienezza di grazia che Dio le ha donato nella sua Concezione Immacolata.

Per questo, **molte opere d'arte la raffigurano, al termine della sua vita terrena, come una giovane bellissima che si eleva fisicamente da terra verso la volta celeste.**

Esse si ispirano alla scena descritta nel brano dell'Apocalisse che abbiamo ascoltato nella prima Lettura: «Una donna vestita di sole, con la luna

sotto i suoi piedi» (cfr Ap 12,1), a significare che nel cuore di Maria si incontrano il cielo e la terra, il tempo e l'eternità.

**Questa immagine, in apparenza, contrasta con l'esperienza di ciò che produce in noi il passare degli anni.** Con l'età, infatti, il nostro corpo non si fa più agile, ma più pesante; la pelle non diventa più fresca, ma mostra i segni della vecchiaia; i capelli non prendono colore e lucentezza, ma diventano grigi e poi bianchi.

**Allora, cosa abbiamo in comune con la giovane meravigliosa che troviamo dipinta sulle pale dei nostri Altari?**

Per comprenderlo dobbiamo tenere uniti i due segni a cui abbiamo accennato: il corpo incorrotto della Madre di Dio e il suo cuore immacolato.

È la purezza dell'anima, infatti, che in Maria – come in noi – per grazia di Dio illumina e trasfigura tutta la persona, portandola alla gloria del Cielo. La glorificazione di Maria in anima e corpo ci insegna che **la nostra vera bellezza non consiste nel nascondere i segni del tempo che passa, ma nel mostrare impressi anche nella nostra carne i segni dell'amore che non ha fine** (cfr *1Cor* 13,8). Ci invita, così, a rivedere molti dei canoni estetici, prevalentemente di stampo edonistico e consumistico, che il mondo ci impone, e che rischiano di imprigionarci in pesanti condizionamenti, facendoci sprecare energie preziose in ciò che non conta davvero e non dura per sempre. Nell'esperienza comune, si possono incontrare persone dal volto marcato dagli anni e dalle sofferenze, eppure capaci di irradiare serenità, benevolenza e pace attorno a sé; come se ne possono osservare altre, magari esteriormente attraenti, ma dure e fredde nell'intimo.

Ed è facile capire dove sta la vera bellezza e dove invece c'è ancora bisogno di conversione, di perdono e di guarigione.

**Se vogliamo veramente scoprire e coltivare la bellezza divina di cui siamo avvolti e per la quale siamo fatti, e diffonderla intorno a noi, dobbiamo imparare a leggerla nel volto tenero di un bambino come nelle rughe di un anziano, nella vivacità di un giovane come nella compostezza di un adulto, negli ornamenti della festa come negli abiti e negli strumenti del lavoro.**

**Dobbiamo ascoltare le storie d'amore uniche che ciascuna di queste realtà ci racconta, riconoscendovi dei piccoli squarci di cielo.**

**È l'amore l'ornamento più bello dell'uomo: l'amore che trasfigura, trasforma, nobilita, porta in alto; che rende leggeri, liberi, vicini a Dio, pur attraverso le vicende alterne della vita.**

[...] Papa Francesco scriveva: «**Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza**».

Il miracolo che Maria, la fanciulla di Nazareth, ha vissuto nel suo cuore innocente, e che l'ha portata alla gloria del Cielo, è un toccarsi di estremi, come Lei stessa testimonia nelle parole ispirate del *Magnificat*, che abbiamo ascoltato nel Vangelo (cfr *Lc* 1,46-55).

In questo cantico, attraverso le espressioni umili della sua fede, la Madre del cielo ci parla in modo semplice di misteri grandiosi: di Dio che in Lei si fa uomo per salvare gli uomini, dell'Eterno che in Lei si manifesta nel tempo per riaprire anche a noi la via dell'eternità, mostrandoci al tempo stesso, nella sua condizione di "umile serva", la "piccola dimensione" in cui, come diceva San Paolo VI, anche noi possiamo incontrare il Signore.

**La sublimità del Mistero che celebriamo, allora, non dobbiamo cercarla lontano. Possiamo incontrarla là dove c'è vera carità:**

negli occhi di un papà e di una mamma che tornano a casa dopo una giornata di lavoro, stanchi, ma felici di stare coi loro bambini; nei volti di nonni e nonne che, nonostante gli acciacchi dell'età, si riaccendono di energie inaspettate nel prendersi cura dei nipotini; o ancora nell'impegno di giovani che si sforzano di crescere puliti e onesti, pronti anche ad andare controcorrente rispetto a "quello che fanno tutti"; infine nell'opera di tanti uomini e donne che quotidianamente, con fede e dedizione, contribuiscono a portare un po' di Cielo sulla terra e la terra verso il Cielo.

Carissimi, il volto bellissimo dell'Assunta è unico, supera ogni possibile rappresentazione, eppure, al tempo stesso, ci è noto: è quello delle persone che ci stanno accanto, anche in questo momento, dei fratelli e delle sorelle con cui condividiamo, nella fede, l'offerta quotidiana della nostra vita.

[...] Seguiamo la luce del Risorto, cambiando rotta, se necessario. Facciamolo, in particolare, oggi, guardando Maria, che Dio ha coronato di gloria in anima e corpo, e che ci ha donato come Madre, guida, compagna di viaggio e protettrice sulla via del Cielo.